



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 303 del 1999 recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo, 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Segretario generale del 16 giugno 2011 recante l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, concernente ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2011, concernente la nomina dei Ministri senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 novembre 2011, con il quale al Prof. Fabrizio Barca è stato conferito l'incarico per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, recante delega di funzioni al Ministro per la coesione territoriale prof. Fabrizio Barca;

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 134, e in particolare l'art. 67-ter, che, al comma 4 stabilisce che " il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della Presidenza del Consiglio dei ministri coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali..."

VISTO l'art. 12 bis comma 4 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, il quale prevede che il Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU), per la preparazione delle proprie riunioni si avvale di una "segreteria tecnica" istituita presso il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come struttura generale ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 30 luglio 1999, n. 303;

VISTO l'art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012, che attribuisce al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo";

RITENUTO di dover procedere, in attuazione dell'articolo 24 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, alla ridefinizione dell'articolazione interna del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

INFORMATE le organizzazioni sindacali.

DECRETA

Articolo 1

(Articolazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane)

1. Il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane è la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale relativa alla promozione e al coordinamento delle politiche e delle attività finalizzate allo sviluppo economico dei territori e delle aree urbane. Il Dipartimento in particolare opera in materia di conoscenza delle situazioni economiche ed occupazionali territoriali, proponendo, anche in collaborazione con le istituzioni locali, programmi di interventi infrastrutturali e produttivi, volti a favorire lo sviluppo dei territori ovvero a superare le crisi d'area ed aziendali. Nell'ambito di tale attività, il Dipartimento provvede all'organizzazione delle informazioni economiche territoriali anche mediante banche dati e siti web. Promuove riunioni con le amministrazioni pubbliche interessate e con le parti sociali e cura i rapporti con le istituzioni e le associazioni datoriali e sindacali che operano nel territorio. Valuta l'impatto economico e occupazionale, derivante da interventi significativi in termini di investimenti in infrastrutture. Il Dipartimento svolge attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione dell'andamento economico, a livello locale, delle piccole e medie imprese. Il Dipartimento assicura, altresì, le funzioni di Segreteria tecnica del Comitato interministeriale per le politiche urbane, di cui all'art. 12-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e quella di coordinamento delle amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano, ai sensi dell'art. 67-ter, comma 4, del medesimo decreto-legge.

2. Il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane ha la seguente articolazione:
 - a. Ufficio per le politiche e la promozione delle aree urbane, di coordinamento degli interventi nel cratere aquilano e di Segreteria tecnica del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU);
 - b. Ufficio per le politiche di sviluppo locale;
 - c. Ufficio per le attività economiche territoriali e per la Piccola e Media Impresa (PMI).
3. Alle dipendenze dell'Ufficio per le politiche e la promozione delle aree urbane, di coordinamento degli interventi nel cratere aquilano e di Segreteria tecnica del CIPU opera il servizio per il supporto alle attività del CIPU e per il coordinamento degli interventi nel cratere aquilano.
4. L'Ufficio per le politiche di sviluppo locale si articola in due servizi:
 - a. servizio per il coordinamento degli interventi per lo sviluppo locale;
 - b. servizio per la formazione e gestione delle banche dati riguardanti l'economia del territorio italiano.
5. L'Ufficio per le attività economiche territoriali e per la Piccola e Media Impresa si articola in due servizi:
 - a. servizio per l'analisi di impatto delle iniziative e per il monitoraggio degli interventi per le piccole e medie imprese (PMI);
 - b. servizio per la definizione degli accordi e le intese di sviluppo e le materie giuridiche.
6. Il Capo del Dipartimento assicura l'integrazione e il coordinamento fra gli Uffici di cui il Dipartimento si compone.

Articolo 2

(Ufficio per le politiche e la promozione delle aree urbane, di coordinamento degli interventi nel cratere aquilano e di Segreteria tecnica del CIPU)

1. L'Ufficio per le politiche e la promozione delle aree urbane, di coordinamento degli interventi nel cratere aquilano e di Segreteria tecnica del CIPU svolge le seguenti funzioni:

- a. promuove lo sviluppo sostenibile, la riqualificazione urbana, l'inclusione sociale, l'innovazione tecnologica nei sistemi territoriali locali e nelle aree urbane; persegue la rigenerazione ed il recupero delle aree urbane degradate;
- b. supporta il Capo Dipartimento nel coordinamento della segreteria tecnica del Comitato interministeriale per le politiche urbane, di cui all'art. 12 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- c. supporta il Capo Dipartimento nell'attività di coordinamento delle amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano di cui all'art. 67 ter, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- d. elabora, diffonde e promuove linee guida, modelli, analisi e strumenti innovativi per la pianificazione territoriale e la programmazione strategica;
- e. analizza le relazioni tra risorse, procedure, soggetti e struttura fisica dei tessuti territoriali locali, i processi decisionali e gestionali di implementazione degli interventi ed elabora proposte di razionalizzazione e semplificazione;
- f. esamina le dinamiche demografiche ed economiche dei tessuti urbani, le correlazioni geospaziali degli insediamenti umani ed economici, delle infrastrutture e dei servizi, e ne documenta gli schemi di evoluzione, i fattori di rischio e di opportunità;
- g. elabora strategie e schemi di intervento per le aree urbane di interesse prioritario individuate secondo le specifiche finalità assegnate dagli indirizzi del Governo;
- h. interloquisce con le amministrazioni di settore, gli enti territoriali ed ogni altra istituzione pubblica o privata per acquisire elementi di informazione e di analisi, dati e documentazioni utili al perseguimento delle sue finalità istituzionali;
- i. promuove idonee forme di collaborazione, anche con Università ed enti di ricerca per sviluppare le tematiche di competenza;
- j. partecipa alla fase istruttoria dei provvedimenti governativi che presentano implicazioni nelle proprie attività istituzionali;
- k. supporta la programmazione ed attuazione di specifiche iniziative di valenza nazionale delegate al Dipartimento per fronteggiare situazioni straordinarie in ambiti territoriali locali, nelle tematiche di competenza dell'Ufficio.

2. Il servizio per il supporto alle attività del CIPU e per il coordinamento degli interventi nel cratere aquilano cura gli adempimenti e le attività istruttorie, esecutive, amministrative, di documentazione, studio, elaborazione e proposta, connessi a tutte le funzioni elencate al comma 1 .

Articolo 3

(Ufficio per le politiche di sviluppo locale)

1. L' Ufficio per le politiche di sviluppo locale svolge i seguenti compiti:
 - a. assicura il collegamento con i comitati ed i gruppi di lavoro competenti in materia di politica economica e produttiva locali, segue l'attuazione delle deliberazioni adottate ed acquisisce i dati sui risultati conseguiti;
 - b. partecipa alle attività volte alla definizione dei programmi di investimento ed alla loro realizzazione in ambito locale, curando in particolare i rapporti con il CIPE e con i soggetti pubblici e privati competenti;
 - c. acquisisce i principali strumenti teorici, metodologici e pratici, relativi allo sviluppo locale, utilizzati nei paesi europei ed extra europei, al fine di valutarne l'attuazione, i risultati e la proponibilità nel contesto nazionale;
 - d. procede all'elaborazione di studi e progetti tendenti all'introduzione e alla promozione di strumenti che favoriscano la nascita e lo sviluppo di nuove attività e scambi commerciali;
 - e. garantisce lo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Gestione del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo;
 - f. coordina le attività di gestione delle banche dati e applicazioni dipartimentali e le attività di gestione di siti web dipartimentali;
 - g. gestisce i rapporti con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di curare l'informatizzazione delle attività del Dipartimento, la pubblicazione di informazioni sui siti istituzionali e la connessione con la rete intranet della Presidenza del Consiglio dei Ministri e di altre Amministrazioni;
 - h. effettua la raccolta e la conservazione di materiali di ricerca e di studio, pubblicazioni statistiche, banche dati on-line, fonti ufficiali locali e nazionali e la redazione di dossier di base, anche con riferimento all'entità dei finanziamenti pubblici e nazionali comunitari ed alla loro ripartizione territoriale e settoriale;
 - i. effettua studi e ricerche e assicura il collegamento con i sistemi informativi e gli apparati di ricerca operanti nelle materie di propria competenza nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di altre amministrazioni e di altri organismi pubblici e privati;

- j. elabora rapporti di analisi regionale ed effettua analisi puntuali "a sportello" su singoli territori o tematiche; provvede alla stesura di interventi ed al supporto necessario in occasione di visite del Presidente sul territorio o in previsione di incontri e riunioni con rappresentanti delle realtà locali;
- k. cura ogni altra attività affidata dal Capo del Dipartimento.

2. Il servizio per il coordinamento degli interventi per lo sviluppo locale svolge i compiti di cui alle lett. a., b., c., d., ed e. del comma 1. Nell'ambito di tali compiti, provvede alla raccolta delle migliori esperienze maturate in campo nazionale ed internazionale, relativamente allo sviluppo del territorio per fornire innovativi modelli di sviluppo. Svolge inoltre compiti di rilevazione e confronto tra le migliori pratiche che si realizzano in sede di sviluppo locale. Sviluppa la messa in rete, anche attraverso il sito del Dipartimento, delle situazioni di eccellenza e di interesse che riguardano lo sviluppo locale. Cura il monitoraggio delle attività che maggiormente si prestano a caratterizzare la qualità nazionale per una diffusione e ricaduta anche internazionale. Raccoglie aggiornamenti e documentazione sui progetti di investimento pubblici in ambito locale. Partecipa alla redazione di studi e analisi per la programmazione territoriale, per gli aspetti legati allo sviluppo locale. Il responsabile del servizio per il coordinamento degli interventi per lo sviluppo locale è Autorità di Gestione per il POIN Attrattori culturali, naturali e turismo.

3. Il servizio per la formazione e gestione delle banche dati riguardanti l'economia del territorio italiano svolge i compiti di cui alle lettere f., g., h. i. e j. del comma 1. Nell'ambito di tali compiti, esplica funzioni di analisi a sostegno delle azioni di Governo anche fornendo elementi di valutazione in ordine alla coerenza dei provvedimenti con le linee e gli obiettivi del Governo. Procede alla raccolta documentaria in tema di finanziamenti pubblici nazionali e comunitari ed alla loro ripartizione territoriale. Cura inoltre l'inserimento in sistemi informatici della documentazione e delle informazioni raccolte ed elaborate dagli altri servizi, in modo da gestire banche dati, organizzate anche in forma numerica e grafica, capaci di fornire in tempi minimi il supporto informativo e documentale al Presidente del Consiglio dei Ministri, agli Organi politici da questi delegati ed al Segretario generale, nelle materie curate dal Dipartimento. Cura ogni aspetto documentale relativo alla banca dati del Dipartimento. Nell'ambito delle materie di competenza, svolge compiti di assistenza informatica per le attività del Dipartimento; effettua la manutenzione di banca dati e sito web dipartimentali e ne progetta l'evoluzione e aggiornamento; tiene i rapporti con i fornitori esterni di dati, nonché i collegamenti con altre banche dati e siti web di altri soggetti pubblici e privati. Il

servizio, inoltre, svolge compiti di diffusione, in ambito nazionale e internazionale, della conoscenza dei fattori di attrattività del territorio italiano, al fine di favorirne lo sviluppo e valorizzazione economica. Il servizio supporta l'Autorità di Gestione del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo per le attività di monitoraggio.

Articolo 4

(Ufficio per le attività economiche territoriali e per la Piccola e Media Impresa)

1. L' Ufficio per le attività economiche territoriali e per la Piccola e Media Impresa svolge le seguenti funzioni:

- a. assicura la conoscenza ed il coordinamento delle situazioni economiche ed occupazionali a livello locale e di interventi per le crisi aziendali e le crisi di area;
- b. promuove la diffusione tra le amministrazioni centrali e regionali delle migliori esperienze e modelli di intervento finalizzati allo sviluppo delle attività imprenditoriali e delle PMI, selezionati in ambito nazionale ed internazionale;
- c. promuove forme di partenariato tra le amministrazioni pubbliche, imprese ed enti di ricerca ed università, finalizzate allo sviluppo delle attività economiche territoriali;
- d. partecipa alla fase istruttoria dei provvedimenti governativi che presentano implicazioni in materia economica e finanziaria relative allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese nell'ambito delle economie locali, proponendo e predisponendo le linee direttive e gli interventi nei settori economico e sociale in ambito locale;
- e. negli interventi dello Stato per il sostegno e lo sviluppo dell' attività economica territoriale che presentino profili di criticità trasversali a più materie, affidate a più amministrazioni centrali, collabora al coordinamento necessario a definire linee d'azione condivise e coerenti;
- f. cura la predisposizione di intese ed accordi per lo sviluppo locale;
- g. svolge attività di tipo giuridico e amministrativo a supporto delle attività degli Uffici e dei servizi del Dipartimento;
- h. effettua l'analisi dell' impatto di norme e programmi che hanno ricadute sul territorio.

2. Il servizio per l'analisi di impatto delle iniziative e per il monitoraggio degli interventi per le piccole e medie imprese svolge i compiti di cui alle lettere a), b), c), d), e), del comma 1. In particolare, negli interventi dello Stato per il sostegno e lo sviluppo dell'attività economica

territoriale che presentino profili di criticità trasversali a più materie, affidate a più amministrazioni centrali, come ad esempio lo sviluppo imprenditoriale e l'ambiente, collabora al coordinamento necessario a definire linee d'azione condivise e coerenti; svolge attività di analisi e monitoraggio dell'evoluzione della situazione delle Piccole e Medie Imprese, e sugli strumenti nazionali e locali di politica industriale ad esse indirizzati; cura il monitoraggio dell'evoluzione delle situazioni economiche ed occupazionali a livello locale e degli interventi per le crisi aziendali e le crisi di area; il servizio supporta l'Autorità di Gestione del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo per le attività di controllo di I livello.

3. Il servizio per la definizione di accordi e intese per lo sviluppo locale e le materie giuridiche svolge i compiti di cui alle lettere f), g) e h) del comma 1. Predispone, in particolare, le attività preparatorie e di supporto agli accordi tra amministrazioni ed alle intese con soggetti privati per delineare programmi strategici o progetti di interesse nazionale e locale. Segue l'attività istruttoria connessa alla determinazione di norme, programmi e atti implicati nelle linee di attività degli Uffici e Servizi del Dipartimento; effettua il monitoraggio dell'attività normativa del Governo e del Parlamento con ricadute sullo sviluppo dei territori.

Articolo 5
(Abrogazioni)

1. Dalla data del presente decreto è abrogato il decreto del Segretario generale del 16 giugno 2011 citato in premessa.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, agli organi di controllo.

Roma, 29 NOV. 2012

PER COPIA CONFORME

IL MINISTRO

Pres. Cons. Ministri
Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 18 GEN. 2013
Reg. n. Fog. n. 8

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO IL N. 3624/2012
REG. N. 13/12/2012
REVISORE
IL DIRIGENTE

